

# Expo, flop di presenze in città Il boom è arrivato subito dopo

*I dati sulla tassa di soggiorno confermano che il 'traino' non c'è stato*

di **LUCA SOLIANI**

**L'EFFETTO Expo** c'è stato. Ma nell'immediato non è andata esattamente come auspicato. Anzi. Se la speranza – supportata con fior di eventi e denari – era quella calamitare fin da subito i turisti sul territorio modenese, ora si può ufficialmente dire che è andata male. Il boom aspettato è però arrivato. Quando? Subito dopo la chiusura della fiera internazionale, quando i pernottamenti a Modena sono schizzati. E la crescita è confermata anche nei primi mesi di quest'anno. Ottimo segno. Anche se occorre sostenerlo sempre più. L'andamento emerge dall'analisi dell'imposta di soggiorno nello scorso anno. Ammonta a 457mila euro, contro i 483mila dell'anno precedente e i 231mila del 2013 (applicata da luglio a dicembre). Ma per comprendere davvero i dati è necessario osservare la loro evoluzione nei mesi. Entrando nel dettaglio, il ricavato dell'imposta risulta essere più basso rispetto al 2014 nella prima parte dell'anno. Nei primi due mesi del 2015 la cifra è sta-

ta di 49mila 500 euro, al di sotto dei livelli del 2014 che erano superiori ai 50mila euro. Ma – ed è un 'particolare' fondamentale – è cresciuta nella seconda parte dell'anno. Negli ultimi due mesi l'incasso è arrivato a 91mila 700 euro. Una tendenza confermata a inizio 2016 con i quasi 56mila euro dei primi due mesi: una crescita di oltre il 10% rispetto a primi due mesi del 2015. «In tutta Italia l'effetto Expo ha assorbito le presenze turistiche creando però un effetto promozione sulla parte finale dell'anno e sul 2016», osservano da Piazza Grande. A ben poco è quindi valso il ricco menù proposto proprio in contemporanea con la kermesse milanese. Giardini del Gusto, navetta Discover, eventi ed esposizioni, fino alla discussa mostra 'Il manichino della storia' dal costo monstre di 550mila euro. Dal Municipio vedono però il bicchiere mezzo pieno. E sottolineano che i dati sull'imposta di soggiorno «sono coerenti con quelli sull'andamento dei visitatori in città diffusi dallo Iat che sottolineano un aumento progressivo nella seconda parte del 2015,

che prosegue anche a inizio 2016. Anzi, sembra in aumento la componente straniera».

Ma a cosa vengono destinati i soldi ricavati dall'imposta di soggiorno? «Gli interventi più significativi – spiegano dal Municipio – sono quelli legati al servizio informativo in piazza Grande, al lavoro di promozione avviato con Expo e i contributi al Mef, al Festival filosofia e alle altre iniziative in grado di promuovere la città».

I risultati raggiunti sono buoni, ma è necessario insistere. L'osservatorio sull'andamento turistico evidenzia una tendenza all'aumento dal mese di agosto 2015 della presenza di famiglie e gruppi turistici negli alberghi. In una situazione che vede, comunque, ancora la maggioranza delle presenze dovute al turismo d'affari. Nel confronto 2015-2016 emerge che nel primo trimestre di quest'anno ci sarebbe un incremento del tasso di utilizzo dei posti letto tra il 10 e il 15%. Il giorno di massimo incremento è il venerdì, con una maggiore presenza nel weekend di famiglie e gruppi. I giorni di maggiore utilizzo degli alberghi rimangono quelli centrali della settimana.

## DILLO AL CARLINO

Segnalazioni e opinioni? Scrivi a:  
[cronaca.modena@ilcarlino.net](mailto:cronaca.modena@ilcarlino.net)



## INVESTIMENTI

**Nonostante i soldi spesi  
per Giardini e Mata  
gli stranieri non si sono visti**

